

# A Novoli spuntano le eco-baite

## Torre Agli: due palazzoni da abbattere, famiglie nelle casette di legno

**ERNESTO FERRARA**

NOVOLI, arrivano le case popolari stile "baita". Eco-casette a risparmio energetico, coi pannelli fotovoltaici sul tetto, costruite con legno delle foreste toscane. Serviranno ad alloggiare una parte delle 61 famiglie che dal prossimo dicembre saranno costrette a traslocare dalle vecchie e malandate case popolari di via Torre degli Agli, che Palazzo Vecchio ha deciso di buttare giù. Stufo di continue e inutili ristrutturazioni ai due caseggiati Erp degli anni

**Una soluzione temporanea: gli alloggi saranno ricostruiti con la bioedilizia**

'50 incastrati tra via di Novoli e viale Guidoni, il Comune ha da tempo optato per la soluzione drastica: abbattere e ricostruire secondo i criteri della bioedilizia, in parte con il legno, come fa l'agenzia Casa Clima di Bolzano. Le ruspe arriveranno a dicembre, contestualmente scatterà il trasloco delle oltre 60 famiglie che oggi vivono lì. E anche la fase transitoria sarà green: nove famiglie assegnatarie delle case candidate alla demolizione, per i due anni di durata del cantiere, potranno vivere in altrettanti prefabbricati simili a baite da 57 metri quadrati che faranno da alloggi "volano". Al resto delle persone sarà trovato un posto altrove, in altre case popolari, d'accordo con l'assessorato alla casa del Comune.

E' la svolta "eco" di Novoli. Da ieri e per le prossime tre settimane, nel piazzale tra via Torre degli Agli e via Giardino della Bizzarria, il prototipo delle casette in legno, progettato da Casa Spa (l'azienda partecipata che gestisce il patrimonio Erp di Firenze) e realizzato da aziende toscane della filiera dell'edilizia sostenibile, sarà visibile da tutti: sembra una baita,

sul tetto ha i pannelli solari, quasi 60 metri quadrati. Si tratta di un alloggio prefabbricato, montabile e smontabile in pochi giorni. Da dicembre, nel piazzale dove oggi si tiene il mercato di quartiere, ne arriveranno altri 8. Saranno posizionati in tre blocchi da tre piani l'uno. Per i due anni di cantiere saranno la casa di 9 famiglie che accetteranno di entrarci: «Più bello di casa nostra», commentavano ieri alcune delle famiglie candidate a prenderne possesso. La scelta dei nuovi abitanti delle casette non è ancora fatta: sarà l'assessorato alla casa del Comune, guidato da Claudio Fantoni, a stabilire, nei prossimi mesi, quali famiglie andranno lì e quali in altri alloggi Erp del Comune. «Troveremo un accordo con gli abitanti», garantisce l'assessore. Cosa si farà delle "ecobaite" quando si svuoteranno per mancanza di inquilini? Saranno usate in altre operazioni del genere: altre case popolari, a partire da una parte di quelle di via Rocca Tedalda, potrebbero essere abbattute e ricostruite e le mini baite smontabili serviranno da alloggi volano.

Il cantiere di Torre degli Agli promette di essere una delle più grosse operazioni di bioedilizia fin qui fatte in Toscana: 20 milioni di euro di finanziamento regionale (servono anche a pagare le 9 casette temporanee in legno) per buttare giù 61 appartamenti fatiscenti e rifarne 90 (da 45 a 70 metri quadrati l'uno, su 7 piani) con pannelli di legno massiccio a strati incrociati, invece che pilastri, travi e tamponamenti in calcestruzzo e in laterizio. I nuovi alloggi avranno ventilazione naturale e sistemi di ombreggiamen-

to e ad alta efficienza energetica. «Si tratta della prima iniziativa del genere in Italia: sostituiamo una situazione non adeguata alla qualità dell'abitare e al contesto urbano circostante con una soluzione di comfort e qualità che consentirà anche notevoli risparmi sui costi delle bollette», si gongola il sindaco Matteo Renzi alla presentazione della mini baita. E a chi dal pubblico gli urla «che ce lo fai lo stadio qui a Novoli?», ribatte: «Noi ci siamo quasi, poi toccherà a qualcun altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il progetto



#### IL PROTOTIPO

Da ieri e per 3 settimane in via Torre degli Agli in mostra il prototipo di casa in legno toscano progettato da Casa Spa



#### IL TRASLOCO

Da dicembre e per 2 anni le casette in legno diventano 9, in tre blocchi, per 9 famiglie costrette a traslocare dalle case Erp di Torre degli Agli



#### L'OPERAZIONE

Le case popolari di via Torre Agli saranno abbattute e ricostruite con criteri di bioedilizia, in parte in legno. I lavori dureranno due anni



#### I FINANZIAMENTI

E' la Regione Toscana a pagare: 20 milioni di euro per le nuove case popolari e per le 9 baite che ospiteranno 9 delle 60 famiglie costrette al trasloco



#### COMFORT

L'interno di una delle casette in legno di Novoli. Un abitante: "Meglio di dove sto adesso"